



## BASILICATA

**I temi che attengono al sistema infrastrutturale della nostra Regione, assieme a quelli più generali dello sviluppo, hanno bisogno di una visione politica di lungo respiro e di obiettivi chiari, credibili e condivisi.**

È indubbio il forte ridimensionamento, se non la vera e propria cancellazione operata dal Governo Nazionale, in termini di assegnazione di risorse finanziarie al Mezzogiorno e alla Basilicata, a partire dai fondi FAS e da quegli stanziamenti già appostati negli accordi di programma quadro per le infrastrutture in capo alle grandi società pubbliche come FS (RFI) ed ANAS.

Riteniamo che tali scelte abbiano il sapore di una vera e propria punizione verso il Mezzogiorno del Paese, che si è visto ridurre progressivamente risorse finanziarie anche per la manutenzione ordinaria della rete stradale gestita dal Compartimento ANAS della Basilicata, con conseguenze assai negative sul piano della qualità delle strade e della stessa sicurezza di chi ogni giorno le percorre.

Questo è un dato di fatto inconfutabile, che dovrebbe essere preso in seria considerazione e aggiunto ai primi posti dell'agenda politica di tutti i rappresentanti delle istituzioni, eletti in Basilicata, sia in rappresentanza di forze politiche di maggioranza che di opposizione, al fine di condurre una battaglia necessaria e condivisa su questioni che riguardano tutta la collettività e tutto il territorio regionale.

L'obiettivo deve essere quello di ripristinare, almeno in parte, gli impegni del Governo centrale, per quanto attiene alla realizzazione delle opere interregionali di collegamento della grande viabilità ai corridoi europei, TEN (Trans European Network), rappresentati dalla Palermo-Berlino e dalla Lecce-Vienna.

Tuttavia questo non è sufficiente.

Riteniamo indispensabile ed urgente, anche alla luce del grave permanere di una crisi che sta causando danni irreversibili, per la sua stessa natura di strutturalità, ridisegnare la programmazione delle risorse regionali dei fondi europei attraverso una diversa destinazione, concentrando gli sforzi sulle opere di completamento dotate di progetti esecutivi già cantierabili, Bradanica, Tito-Brienza, Taurina e la Salerno-Potenza-Bari.

Ciò significa concentrare le risorse sulle priorità ed operare una vera svolta politica e di Governo capace di accelerare procedure ed aprire i cantieri in tempi certi.

Il dibattito di questi giorni non procede in tale direzione, anche perché si è costruito un metodo di confronto sbagliato che fa arretrare sul piano politico e democratico le relazioni sindacali che determinano esclusivamente la distribuzione delle risorse pubbliche, senza che a ciò corrisponda pari impegno da parte di chi rappresenta l'impresa.

Il Governo regionale deve recuperare un confronto serio e preventivo, che riguardi scelte strategiche, in una fase di grave crisi.

**È necessario ed urgente ripristinare le condizioni per costruire un confronto aperto permanente, con tutti i soggetti sociali ed economici portatori di interessi, oppure sarà inesorabile il peggioramento delle condizioni di vita materiale dei più deboli: lavoratori, giovani, pensionati.**

Potenza, 3 agosto 2010

I Segretari Generali  
CGIL CISL UIL Basilicata  
Pepe Falotico Vaccaro